

Il progetto/1

Gts apre a Bari l'«officina» dei treni

L'azienda ha speso 3,5 milioni. Il sito si trova nella zona industriale

Alessio Muciaccia:
«Contribuiamo
anche alla crescita
del territorio locale»

Taglio del nastro per la nuova Officina di manutenzione rotabili di General transport service (Gts) Rail, una delle prime cinque imprese ferroviarie d'Italia, facente capo al gruppo barese Gts spa, che ora punta alla top ten delle più importanti realtà europee nei settori trasporto ferroviario, logistica e spedizioni.

La struttura, la prima in Italia a capitale totalmente privato, realizzata con un investimento di 3,5 milioni di euro e collegata ai principali hub ferroviari italiani ed esteri, è stata inaugurata 10 giorni fa, nell'annuale meeting aziendale.

Nella zona industriale di Bari, in uno spazio di 17 mila metri quadrati e in un'area coperta con due binari attrezzati, con meccanismi di sollevamento a carro ponte e a colonna indipendenti ora si può eseguire la manutenzione di qualsiasi veicolo ferroviario e assicurare interventi molto tempestivi per l'intera rete ferroviaria.

L'officina aggiunge un tassello importante al mosaico del gruppo: incorpora un processo cruciale, evitando di esternalizzarlo ad altri soggetti. Così facendo, rileva l'ad di Gts Rail, **Alessio Muciaccia** «contribuiamo anche alla crescita e competitività del territorio locale e del nostro Paese in Euro

pa». Tutto nacque nel '77. Per ironia della sorte, proprio da un viaggio. In Belgio, dove il sistema ferroviario era già il fulcro del sistema dei trasporti. Tornato in Italia, l'attuale presidente di Gts, Nicola Muciaccia, decise di fondare un'azienda di trasporto merci, investendo, per i tratti lunghi, proprio sulla ferrovia, più puntuale, efficiente, economica ed ecocompatibile. Da allora i viaggi si sono moltiplicati. A settembre scorso Gts ha tagliato il traguardo dei 10 mila treni merci solo in Italia, a sei anni dal primo. Dal 2010 si calcola abbiano tolto dalle strade oltre 330 mila tir, con indubbi vantaggi per la sicurezza stradale. E si sono risparmiati 14,5 milioni di euro di costi generati solo dal traffico e oltre 300 mila tonnellate di CO2.

Oggi Gts dispone di 11 locomotive elettriche di ultima generazione e oltre 2.000 casse mobili, che assicurano collegamenti giornalieri tra Sud e Nord Europa. E conta oltre 760 clienti, per un fatturato di quasi 85 milioni di euro nel 2016 (dagli 80 del 2015), di cui il 70% all'estero. Circa due settimane fa, la capogruppo Gts holding è stata anche premiata a Milano con l'Oscar di Bilancio, organizzato da Borsa Italiana e Ferpi, per la categoria delle Pmi.

«L'obiettivo per il 2017 - riferisce Pasquale Todisco, direttore amministrativo Gts - è portare le spedizioni annuali da 96 a 110 mila e il fatturato da 86 a 100 milioni, con un Ebitda del 10%».

GIUSEPPE DAPONTE

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Chi è
Alessio
Muciaccia
 è l'ad
 della Gts
 Rail di Bari